



UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE DEI COMUNI

Deliberazione n. 6 del 31.01.2022

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2022 - 2024 DELL'UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA. APPROVAZIONE.

L'anno **duemilaventidue** addì **trentuno** del mese di **gennaio** alle ore **14:00** con partecipazione da remoto, tramite collegamento in videoconferenza ai sensi dell'art. 73 del D. L. 17.03.2020 n. 18, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta dell'Unione, che nelle persone seguenti risultano presenti alla trattazione della proposta di deliberazione in oggetto:

BOSSO MASSIMO	Presidente	Presente
CINTI MONICA	Vice Presidente	Presente
DALL'OMO DAVIDE	Assessore	Presente
PARMEGGIANI ROBERTO	Assessore	Presente
DANIELE RUSCIGNO	Assessore	Presente

Presenti n. 5

Assenti n. 0

Partecipa il Direttore RUMPIANESI DANIELE che provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta, nella sua qualità di Presidente, il Sig. BOSSO MASSIMO che dichiara aperta la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA DELL'UNIONE DEI COMUNI

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- la Legge n. 190 del 06.11.2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione" che all'articolo 1, comma 8 dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, adotti ogni anno il Piano triennale di prevenzione della corruzione, contenente l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli;
- il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. n. 39/2013 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 190/2012";
- il D.L. 90/2014 in particolare l'articolo 19 che ha trasferito interamente all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) le competenze in materia di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni, attribuendo alla stessa il compito di predisporre e adottare il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) quale atto generale di indirizzo rivolto a tutte le Amministrazioni che adottano i P.T.P.C.T. (Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza), nonché il potere di vigilanza sulla qualità dei Piani adottati dagli Enti;
- il D.Lgs. n. 97/2016 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- il D. L. n. 80 del 09.06.2021 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

Richiamate altresì le seguenti deliberazioni e determinazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione:

- n. 831 del 03.08.2016 con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2016, il primo predisposto ed adottato ai sensi del sopra citato articolo 19 del D.L. n. 90/2014;
- n. 1309 del 28.12.2016 ad oggetto: "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013";
- n. 1310 del 28.12.2016 con cui sono state approvate le "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. n.33/2013 come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016";
- n. 1208 del 22.11.2017 con la quale è stato approvato l'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione;
- n. 840 del 02.10.2018 con la quale sono state dettate linee sulla corretta interpretazione dei compiti del R.P.C.T. - Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- n. 1074 del 21.11.2018 con la quale è stato approvato l'aggiornamento 2018 al P.N.A.;
- n. 1064 del 13.11.2019 con la quale è stato approvato l'aggiornamento 2019 al P.N.A.;
- n. 469 del 09.06.2021 con la quale sono state approvate le linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing);

Preso atto, inoltre, che l'aggiornamento al P.N.A. 2019 in quanto atto di indirizzo teso a facilitare il lavoro delle amministrazioni e il coordinamento dell'Autorità al fine di ottimizzare e razionalizzare l'organizzazione e l'attività delle Amministrazioni:

- ha raccolto in un unico atto, con riferimento alla parte generale, le indicazioni date fino a oggi, integrandole con gli orientamenti consolidati;
- ha fornito utili indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi;
- ha chiarito quali aspetti relativi alla rotazione ordinaria del personale, dirigenziale e non dirigenziale, vadano integrati dalle amministrazioni nel proprio P.T.P.C.T., al fine di evitare che tale istituto venga utilizzato in maniera non funzionale agli obiettivi di prevenzione dei fenomeni corruttivi ed ha fornito misure alternative nel caso di impossibilità di rotazione;
- ha ribadito che la responsabilità di valutare e gestire il rischio di corruzione è di competenza delle

amministrazioni, secondo la metodologia che prevede l'analisi di contesto, il risk assessment, il risk treatment, il monitoraggio e il riesame e la consultazione e comunicazione;

Tenuto conto della deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 5 del 21.03.2016, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Approvazione linee di indirizzo in attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione" in base alla quale, per l'aggiornamento del P.T.P.C.T. è necessario procedere:

1. ad una preliminare ed approfondita valutazione del contesto, esterno ed interno, alla luce di tutti i dati disponibili, ivi compresi quelli desumibili dagli strumenti di programmazione, rendicontazione e controllo elaborati dall'Ente;
2. per quanto concerne il contesto interno, alla mappatura dei processi ed alla redazione, all'esito, di un elenco di processi distinti sulla base delle aree e delle strutture organizzative;
3. all'analisi del rischio e delle sue cause sulla base di tutte le fonti a disposizione dell'Ente, alla determinazione del livello di rischio ed alla sua ponderazione ed integrare tali dati nell'elaborazione dell'elenco di processi;
4. al trattamento del rischio sulla base delle valutazioni operate in fase di ponderazione del rischio ed elaborare concrete misure di trattamento del rischio da inserire nell'elenco dei processi, recanti l'indicazione dei soggetti responsabili dell'attuazione della misura e della tempistica di attuazione della stessa;
5. al monitoraggio semestrale del P.T.P.C.T.;
6. allo svolgimento delle attività sopra delineate coinvolgendo tutti i portatori di interesse, all'interno ed all'esterno dell'Amministrazione, promuovendo la più ampia partecipazione e pubblicando il P.T.P.C.T. nella sezione Amministrazione trasparente;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 73 del 12.10.2015, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017 - Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017 e Codice di comportamento del personale;
- n. 3 del 25.01.2016, esecutiva ai sensi di legge, di conferma del Piano di prevenzione della corruzione ed avvio della procedura di revisione;
- n. 14 del 27.02.2017, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019;
- n. 5 del 05.02.2018, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018-2020;
- n. 11 del 28.01.2019, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021;
- n. 8 del 10.02.2020, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022;
- n. 33 del 29.03.2021, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023;

Evidenziato che l'art. 6 del sopra richiamato D. L. n. 80/2021 ha previsto, per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, migliorare la qualità dei servizi e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi, che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno, adottino il Piano integrato di attività e organizzazione – PIAO – avente durata triennale e aggiornamento annuale il quale, nel disegno del legislatore è destinato a sostituire, tra gli altri documenti, anche il PTPCT;

Preso atto che la stessa norma istitutiva, al comma 5, ha demandato il compito di individuare e abrogare gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal nuovo Piano Integrato, a provvedimenti attuativi al momento non ancora formalmente adottati e si rende pertanto necessario procedere all'attività di aggiornamento del PTPCT entro la scadenza del 31 gennaio, in osservanza delle disposizioni della L. 190/2012 ancor oggi pienamente e integralmente vigente;

Preso altresì atto che allo stato attuale risultano disciplinati i contenuti del PIAO nelle Linee Guida

sulle quali è stata raggiunta intesa nella Conferenza Unificata del 06.12.2021, nelle quali è previsto che i termini di approvazione dello stesso per gli Enti Locali scadano 120 giorni dopo il termine di approvazione del bilancio di previsione, fissandosi quindi al 31 luglio per l'anno 2022;

Ribadito che l'aggiornamento del PTPCT per il triennio 2022-2024 viene quindi disposto in via del tutto transitoria, nelle more dell'adozione dei decreti attuativi per la redazione e l'approvazione del PIAO, e che viene rispettata la scadenza del 31.01.2022, essendo la stessa, ex L. 190/2021, ancora pienamente in vigore in quanto non abrogata dalla nota del Consiglio di ANAC del 14.01.2022 con la quale si stabilisce di procedere a sanzionare solo gli enti che alla data del 30.04.2022 non abbiano ancora approvato il PTPCT anche a causa dell'emergenza sanitaria da COVID 19;

Preso atto che, al fine di favorire il più ampio coinvolgimento di associazioni, organizzazioni e cittadini, è stato pubblicato, sul sito istituzionale dell'ente, avviso per la presentazione, entro il 20.12.2021, di contributi o suggerimenti per l'aggiornamento del Piano 2022-2024 e che non è pervenuta alcuna indicazione in merito;

Dato atto che è stato svolto un intenso lavoro di redazione e coordinamento, iniziato già due anni prima, per addivenire alla predisposizione di un P.T.P.C.T. coordinato costituito da alcune parti comuni a tutti gli Enti dell'Unione e da alcune parti personalizzate, con l'obiettivo di addivenire gradualmente ad un P.T.P.C.T. unico per i Comuni dell'Unione e per l'Unione stessa;

Dato altresì che la Conferenza di Direzione ha avviato le procedure e le consultazioni degli stakeholders per redigere un nuovo codice di comportamento unitario per tutti i Comuni e l'Unione;

Esaminata la proposta di aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione, della Trasparenza e dell'accesso civico, sulla base delle suddette linee di indirizzo e ritenuto sia meritevole di approvazione;

Rilevato inoltre che il P.T.P.C.T. 2022-2024 prevede, come indicato dal P.N.A. 2016 e così come aggiornato dalla deliberazione ANAC 1064/2019 il coordinamento con gli strumenti di programmazione adottati dall'Ente ed in particolare con gli obiettivi strategici previsti dal Documento Unico di Programmazione 2022 - 2024 e con il Piano della Performance;

Dato atto:

- che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, anche Responsabile della Trasparenza, opera in costante coordinamento ed in piena sinergia di azione con i vertici della struttura organizzativa, con il coinvolgimento diretto dei dirigenti e dei responsabili di servizio titolari di posizione organizzativa, al fine di coordinare tutte le attività svolte nell'ambito della prevenzione dei fenomeni corruttivi e della piena attuazione delle misure di trasparenza amministrativa;
- che l'aggiornamento del Piano per il triennio 2022-2024, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante formale e sostanziale, recepisce le disposizioni normative in premessa citate ed è strutturato in tre distinte sezioni di seguito indicate:
 - a) Sezione prima: Piano di prevenzione della corruzione, comprensiva dell'analisi del modello organizzativo, della cosiddetta "mappatura delle aree a rischio", nonché delle azioni correttive individuate per i singoli processi a rischio e del responsabile dell'attuazione delle medesime;
 - b) Sezione seconda: Sistema dei valori e Codice di comportamento;
 - c) Sezione terza: Trasparenza, comprensiva dell'elenco degli obblighi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente", dei soggetti responsabili della pubblicazione e relativa tempistica;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione del Piano e ravvisata la propria competenza all'adozione dello stesso ai sensi dell'art. 48 D. Lgs. 267/2000 s.m.i. e dell'art. 1, lett g) della L. n. 190/2012 come modificato dal D Lgs n. 97/2016;

Dato atto che ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs n 267/2000 sono stati acquisiti ed allegati alla presente deliberazione, di cui costituiscono parte integrante formale e sostanziale, i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi favorevolmente dai Responsabili dei servizi interessati;

Visto il D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, nonché le vigenti disposizioni di legge ad esso compatibili;

Ad unanimità di voti espressi in modo palese

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022 - 2024 (P.T.P.C.T.) allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante formale e sostanziale e così articolato:
 - Sezione prima: Piano di prevenzione della corruzione aggiornamento 2022 - 2024;
 - Sezione seconda: Sistema dei valori e Codice di comportamento;
 - Sezione terza: Trasparenza, comprensiva delle azioni di attuazione;
2. di dare atto che il Piano è coordinato con i Comuni membri costituito da alcune parti comuni a tutti gli Enti dell'Unione e da alcune parti personalizzate, con l'obiettivo di addivenire gradualmente ad un P.T.P.C.T. unico per i Comuni dell'Unione e per l'Unione stessa
3. di dare atto che sono in corso le procedure per addivenire ad un codice di comportamento unitario per tutti i Comuni e l'Unione;
4. di prendere atto che le azioni previste dal P.T.P.C.T. 2022 - 2024 sono coordinate con la programmazione strategica ed operativa dell'Unione, in particolare con gli obiettivi strategici previsti dal Documento Unico di Programmazione 2022 - 2024 e con il Piano della Performance;
5. di disporre la pubblicazione del medesimo Piano, sul sito web istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente - Disposizioni generali e nella sotto sezione Altri contenuti / Prevenzione della corruzione".

Successivamente con votazione unanime e palese al fine di dare pronta attuazione al presente provvedimento nei termini di legge

DELIBERA

di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.



UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

Verbale n. del **31.01.2022**

Il Presidente
BOSSO MASSIMO

Il Segretario verbalizzante
RUMPIANESI DANIELE